



come in origine prospettato - dall' imposta industria, commerci, arti e professioni, che avrebbe reso necessaria la superiore autorizzazione da parte degli organi di vigilanza dell' Istituto, trattandosi di garanzia non esplicitamente prevista dalla legge regolatrice dell' Istituto stesso.

Il Sindaco ha infine prospettato che l'ammontamento del mutuo potrebbe essere stabilito in dieci anni.

Ove si ritenesse di aderire alle nuove sollecitazioni del Comune, e cioè dar corso alla concessione del mutuo indipendentemente dall'acquisto più o meno prossimo di altre aree in Piccapicetra, sembrerebbe il caso di non apportare aumenti al tasso di interesse del 7,50% deliberato nella ricordata amministrazione del 26 marzo 1956, in quanto, per effetto dell'ammontamento decennale proposto dal Comune, e considerato il consueto sistema del rimborso in rate biestrali, non scontate, l'operazione procurerebbe all' Istituto un rendimento effettivo dell'8,23%, sensibilmente superiore, cioè, a quello che, menzionando